

► **IN VIAGGIO**

Nel deserto di AlUla e nei resort ecochic tutta la magia dell'Arabia Saudita

L'imperdibile sito archeologico svela sabbie e rocce dai colori contrastanti, palmeti e oasi. Hotel con ogni comfort

di **SABRINA TALARICO**

■ Volare in mongolfiera sopra il deserto di AlUla, in Arabia Saudita, è un'esperienza indimenticabile. Ci si alza presto per arrivare al luogo del ritrovo, si sorseggia un caffè, si sale sulla grande cesta, si ricevono le istruzioni e si vola. Sopra le oasi, i palmeti, le piccole città, le strade, i pozzi d'acqua, i pinnacoli di arenaria. La mongolfiera ha un volo lento e silenzioso, morbido e impalpabile. Sembra di poter toccare con mano ogni cosa, acciuffare le rocce, catturare la magia e i colori dell'alba. È un'emozione condivisa con persone provenienti da tutto il mondo, che arrivano ad AlUla per scoprirne la storia millenaria e il paesaggio.

Dalla mongolfiera si ammirano i siti nabatei di Hegra, primo sito Patrimonio dell'Umanità UNESCO dell'Arabia Saudita, che ha radici risalenti al secolo a.C. Le oltre 131 tombe monumentali, di cui 94 decorate, sono disseminate in un vasto territorio di circa 15 km quadrati e si alternano a dune, formazioni rocciose e arte rupestre. Questi siti, che rappresenta-



no un eccezionale esempio delle abilità architettonica e idraulica dei nabatei, sono stati aperti al turismo appena tre anni fa e sono oggetto di continue scoperte archeologiche. Visitarli adesso è un privilegio, perché si incontrano pochi turisti, l'accesso è facile e poco costoso. Meda' in Saleh, il sito archeologico di Hegra, è praticamente il gemello di Petra in Giordania e si trova su quella che un tempo era

l'importante rotta commerciale tra la Penisola Arabica, il Mediterraneo e l'Asia. La tomba più famosa è quella del Leone di Kuza, impressionante monolite alto 22 metri, poi Al Sanea e Al Faqr, a forma di cupola. Da non perdere anche Jebel Al Ahmar, area in cui si trovano 80 tombe e dove nel 2014 gli archeologi hanno trovato le ossa di Hinnat.

Per conoscere la città-oasi di AlUla con i suoi siti archeo-

MAGIA

Con la mongolfiera si vola sopra sabbie dorate come talco, sapori come tempi incisi nella pietra arenaria, capolavori di antica civiltà, ma anche palmeti e orti verdissimi



ciò che questo sito custodisce. Our Habitas è uno dei migliori resort, incuneato in un suggestivo canyon di roccie arenarie che al tramonto si tingono di rosso. Un hotel che coniuga lusso e sostenibilità, dove è vietato l'uso della plastica e non ci sono i televisori in camera. La sistemazione è in ville ecologiche molto ampie, perfettamente inserite nel paesaggio, ciascuna dotata di patio e doccia esterna. I materiali di costruzione sono sostenibili, i colori degli arredi riprendono quelli del deserto, la piscina a sfioro ha vista aperta sulle rocce, il ristorante Tama at Habitas propone un menù con prevalenza di prodotti locali, il centro benessere Thuraya è pensato come tempio di relax e meditazione. Tra una villa e l'altra ci si muove con biciclette elettriche, con le quali si può raggiungere anche il centro yoga e uno dei bar dove ammirare il tramonto gustando caffè ambo, datteri e centrifughe di ogni tipo.

Altro splendido resort dove alloggiare è Dar Tantara, nel cuore della città antica di AlUla, edificio di mattoni di fango recuperato e da poco aperto al turismo. La sua bel-

lezza è disarmante. Entri e ti chiedi se capiterà mai più di rivedere tanta armonia. Dar Tantara è il primo eco resort dell'Arabia Saudita, qui non c'è aria condizionata, non c'è corrente elettrica. Tutto è illuminato da 1.500 lanterne, che ogni sera vengono pazientemente accese dal personale, nelle camere, lungo le strade, nel ristorante, sulle terrazze, in piscina, ovunque.

Quando scende il tramonto, l'atmosfera si fa surreale, il tempo si ferma. Il mondo è fuori, nel fitto labirinto di strade strette fiancheggiate da case, negozi e piazze, dominate dalla fortezza da cui si può capire la pianta di questa millenaria città, sulla quale il Governo saudita sta investendo molto denaro. Lo scopo è quello di preservare l'urbanistica e l'architettura di un centro che fu crocevia di civiltà e oasi sulla via dell'incenso. Da non perdere il quartiere degli artisti di Aladidah, costellato di piccoli negozi, ristoranti e gallerie d'arte.

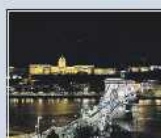
Info: www.ourhabitas.com, www.dartantara.co, www.experiencealula.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDI CAPITALI EUROPEE

Budapest, la regina «sul bel Danubio blu»

■ Davistare almeno una volta nella vita, Budapest è divisa in due dal Danubio. L'antica Buda, che domina dall'alto di un colle e raccoglie il Palazzo Reale, la Chiesa di Mattia e il Bastione del Pescatore, oltre che indirizzi unici, come Kneževim, la più antica pasticceria ungherese cara all'imperatrice Sissi. E la moderna Pest, che affianca terme,



palazzi storici, negozi, «ruin bar» (locali ricavati negli interni di palazzine) e alberghi. A unire le due metà cittadine, l'Iconico Ponte delle Catene. È un'opera d'arte a cielo aperto. Di fronte, Palazzo Gresham. Facciata Art Nouveau, lampadari in cristallo, mosaici. Patrimonio dell'Umanità, dal 2004 convertito in cinque stelle firmato Four Seasons, dove soggiornare o anche solo cenare è un sogno. Da non perdere, la visita del Parlamento, l'ipnotico di giorno e di notte, specie se visto a bordo del motoscafo che sfilano sul Danubio. Info: visithungary.com; www.fourseasons.com/budapest.

Camilla Gotzi Saporiti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

S.PELLEGRINO SAPORI TICINO

Serate di gusto e stelle con gli chef brasiliani

■ Continuano fino al 16 novembre le serate di S.Pellegrino Saporiti Ticino. Il festival ospita quest'anno 6 grandi chef brasiliani, alla scoperta dell'incredibile ricchezza di tecniche, ingredienti e paesaggi del Paese, dall'oceano alla foresta amazzonica, dai grandi fiumi alle metropoli sconfinata. Il 6 ottobre al Meta di Lugano arriva dalla città di San Paolo Ivan Raiston, 2 stelle Michelin e 1 stella verde, con il suo Tuju Restaurant. Insieme a lui lo chef residente Arturo Fragnito, 1 Stella Michelin. Raiston torna l'8 ottobre al Ristorante La Baia, Locarno con Salvatore Sanfilippo. Il 12 ottobre si prosegue con il bistellato Luiz Felipe Souza, da Evai a San Paolo, per due cene esclusive: la prima all'Hotel Splendide Royal di Lugano insieme a Marco Veneruso, 1 Stella Michelin; e la seconda il 14 ottobre all'Hotel Belvedere, Locarno, accanto a Rosario Stipo. Info: www.sanpellegrinosaporitico.ch. Photo credit: Rubens Kato.

Alessandra Gesueti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMO ALPINA DOLOMITES

Il lusso in famiglia sull'Alpe di Siusi

■ Novità sull'Alpe di Siusi firmata COMO Alpina Dolomites. Nell'avvincente abbraccio dello Chalet circolare si trovano due nuove suite da due camere e una suite comunicante personalizzabile, a firma di Paola Nevone. L'architettura, affinata da eleganti elementi in legno, punta al comfort alpino contemporaneo. I colori tenui nei toni del grigio-blu degli arredi, modellati da artigiani altoatesini, si diluiscono nella tavolozza di paesaggi frastagliati inconfondibili. La presenza del Sassolungo e del Sassopiatto, guardiani delle attività fuori e dentro il resort, energizza trekking, bici e relax. Al Play by COMO Kids Club i piccoli ospiti giocano con la modellazione 3D e esplorano il Sentiero delle Panchine della Strega, ispirato alle leggende dell'Alto Adige. L'outdoor concierge organizza l'intera giornata fuori struttura e non mancano escursioni gratuite e tour in e-bike in famiglia. Info: www.comoalpina.com.



Matilde Depoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA